Fisica per applicazioni di realtà virtuale

Anno Accademico 2022-23

Prof. Matteo Brogi

Dipartimento di Fisica, stanza B3, nuovo edificio

Lezione 5

Meccanica classica: dinamica (parte 2)

La dinamica

Descrive le cause del moto: perché si muove?

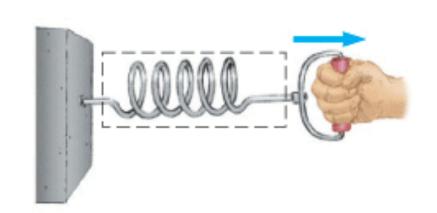
- Forze e loro caratteristiche
- Principi della dinamica (leggi di Newton)
- Dinamica del moto circolare uniforme
- Forza e accelerazione di gravità
- Tipi di forze: elastica, vincolare, di attrito
- Piano inclinato
- Moto circolare con attrito e gravità
- Leggi di Keplero e orbite planetarie
- Principio di equivalenza

Le forze

Sono quantità vettoriali (modulo, direzione, verso)

Causano una variazione dello stato di moto o quiete di un corpo Possono deformare un corpo

Di contatto

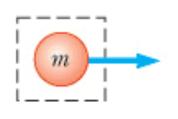


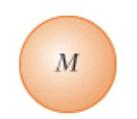


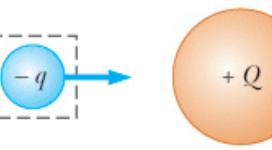


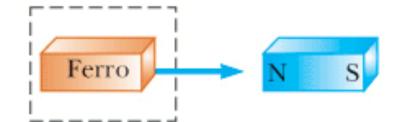
Necessitano un punto di applicazione

Di campo









Agiscono a distanza (permeano lo spazio)

NB: le forze di contatto sono in realtà forze di campo su scala macroscopica

Primo principio della dinamica (I legge di Newton)

Detto anche semplicemente legge di inerzia

In assenza di forze esterne, un corpo mantiene il suo stato di quiete o di moto rettilineo uniforme

Velocità (vettoriale) costante (modulo, direzione, verso)



Il moto in assenza di forze è rettilineo uniforme

Sistemi inerziali

Vale il principio d'inerzia È necessaria una causa (forza) per cambiare il moto di un corpo

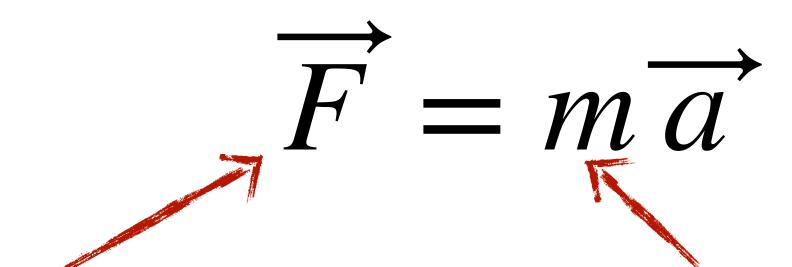
Sistemi non inerziali

Variazione del moto senza causa evidente Forze "apparenti" necessarie (sistemi in moto accelerato)

Secondo principio della dinamica (II legge di Newton)

Detto anche semplicemente legge di Newton

L'accelerazione di un corpo è direttamente proporzionale alla forza risultante che agisce su di esso, e inversamente proporzionale alla massa



Forza **risultante**la somma (vettoriale)
di tutte le forze agenti

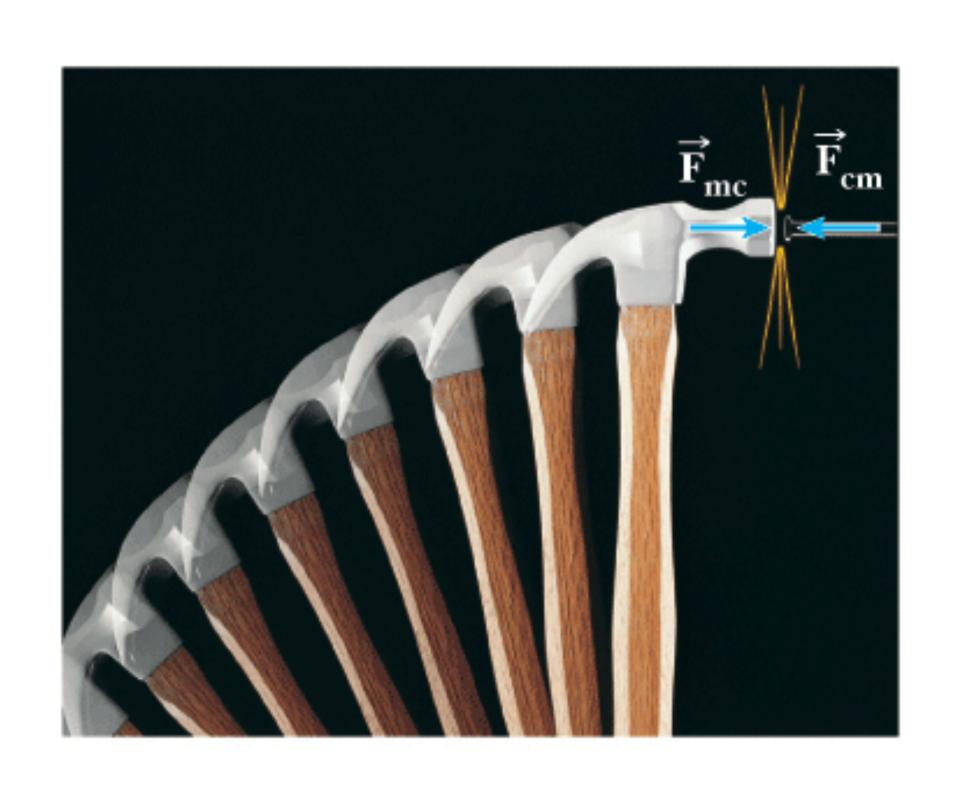
Massa inerziale (passiva) La costante di proporzionalità tra forza e accelerazione

La massa è una grandezza **scalare** con **unità** N = kg m s⁻² e **dimensioni** [MLT⁻²]

Terzo principio della dinamica (III legge di Newton)

Detto anche principio di azione e reazione

Nell'interazione tra due corpi A e B, la forza esercitata da A su B è uguale e opposta a quella esercitata da B su A

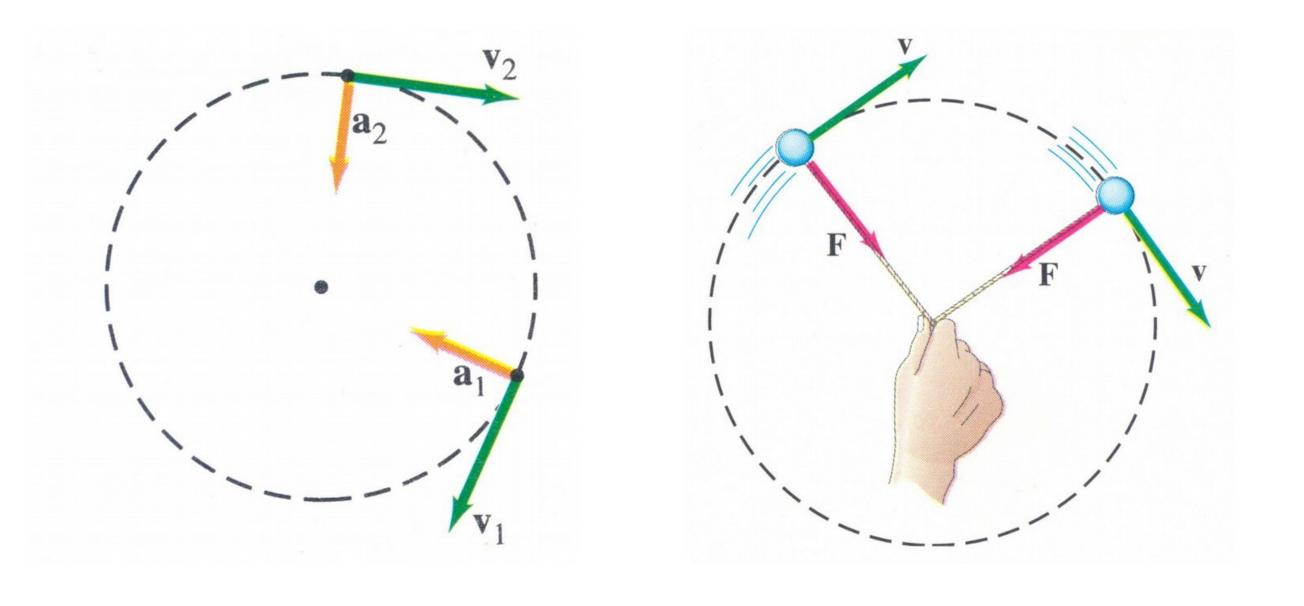


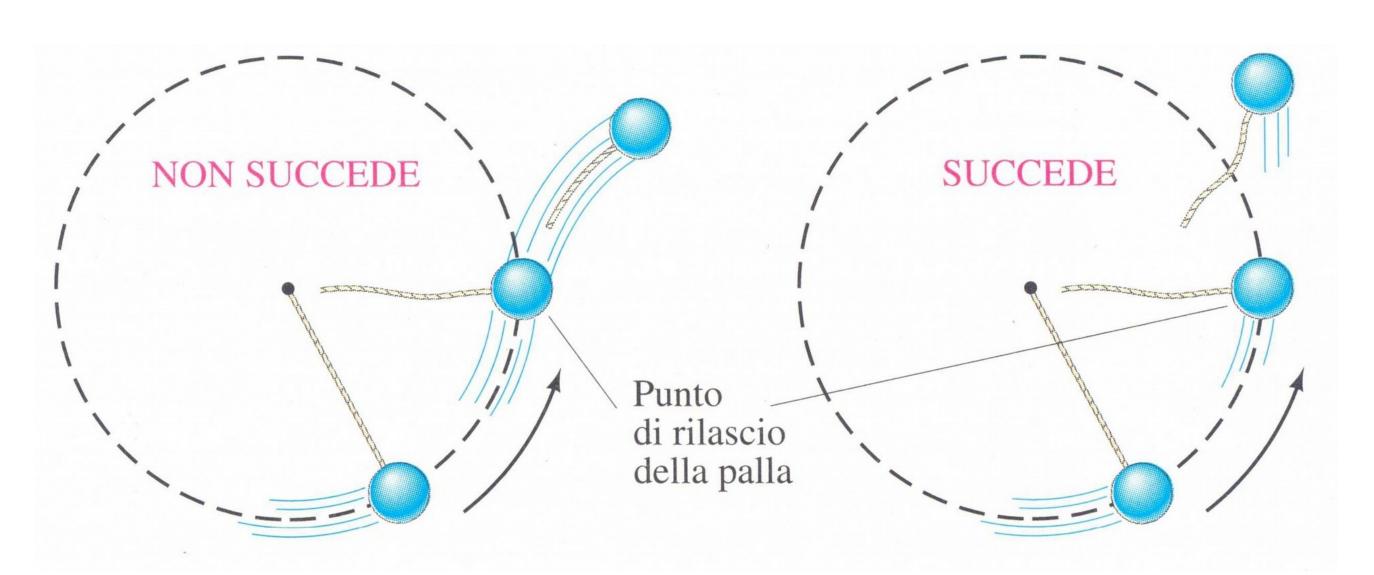
$$\overrightarrow{F}_{ab} = -\overrightarrow{F}_{ba}$$

Stesso modulo e direzione ma segno opposto

Nota: le due forze agiscono su corpi diversi! (es. in figura F_{mc} sul chiodo e F_{cm} sul martello)

Dinamica del moto circolare uniforme





Lezione sulla cinematica: accelerazione centripeta (solo la direzione cambia ⇒ accelerazione normale)

II principio \Rightarrow esiste una forza (tensione della corda) v^2 $F_c = ma_c = m - r$

Il principio

⇒ moto rettilineo uniforme Dopo la rottura la traiettoria non può più curvare

La forza gravitazionale

Legge di Newton della gravitazione universale (1687)

Costante di gravitazione universale
$$G = 6.67 \times 10^{-11} \text{ N m}^2 \text{ kg}^{-2}$$

Massa gravitazionale (attiva) La costante di proporzionalità tra forza e accelerazione

(della massa
$$m_1$$
 $\overrightarrow{F}_{12} = -\frac{Gm_1m_2}{|\overrightarrow{r}_{12}|^2} \hat{u}_r$

tra le masse

Il versore allineato con il vettore congiungente i due corpi

Forza di campo a range infinito, proporzionale alla massa

Esperienza di Cavendish: prova sperimentale dell'attrazione tra due masse

L'accelerazione gravitazionale sulla Terra

Accoppiamo la gravitazione universale e la II legge di Newton

$$F_g = -\frac{GM_{\oplus}m}{R_{\oplus}^2} = mg$$

$$M_{\oplus} = 5.972E24 \text{ kg}$$
 $R_{\oplus} = 6.371E6 \text{ m}$
 $\Rightarrow g = -9.81 \text{ m s}^{-2}$

inerziale = gravitazionale L'accelerazione non dipende dalla massa inerziale del corpo

Esercizio 3.01: Dimostrare che il valore dell'accelerazione gravitazionale non cambia sensibilmente tra il livello del mare e la cima del monte Everest (8,800 m)

$$\overrightarrow{P} = m\overrightarrow{g}$$

Forza peso: proporzionale alla massa (peso ≠ massa!!)

Moto circolare verticale + gravità

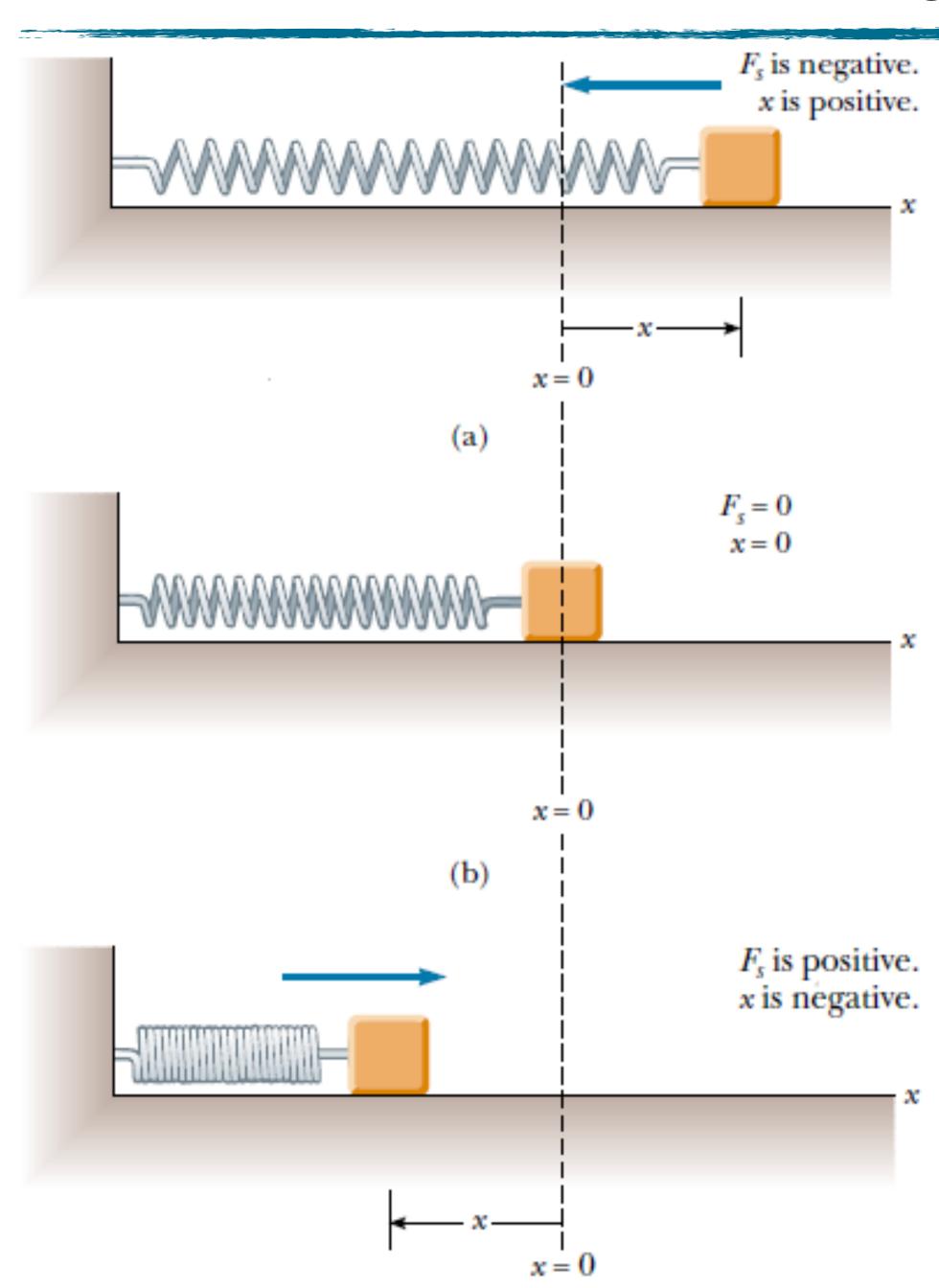
Un moto circolare non-uniforme

Esercizio 3.02: Una palla da 0.15 kg legata all'estremità di una corda lunga 1.10 m, di massa trascurabile, viene fatta roteare descrivendo un cerchio verticale.

- a) Determinare la velocità minima che la palla deve avere nel punto più alto della sua traiettoria, affinché possa continuare a muoversi descrivendo un cerchio.
- b) Calcolare la tensione della corda nel punto più basso della traiettoria, assumendo che la palla si stia muovendo con velocità doppia di quella calcolata nel punto a).

Questo esercizio introduce il concetto di "analisi delle forze" e "diagramma del corpo libero": un disegno schematico per identificare tutte le forze in gioco e semplificare il problema quanto più possibile.

La forza elastica



La forza elastica è proporzionale all'elongazione della molla

$$\overrightarrow{F} = -k(\overrightarrow{x} - \overrightarrow{x_0})$$
 Legge di Hooke

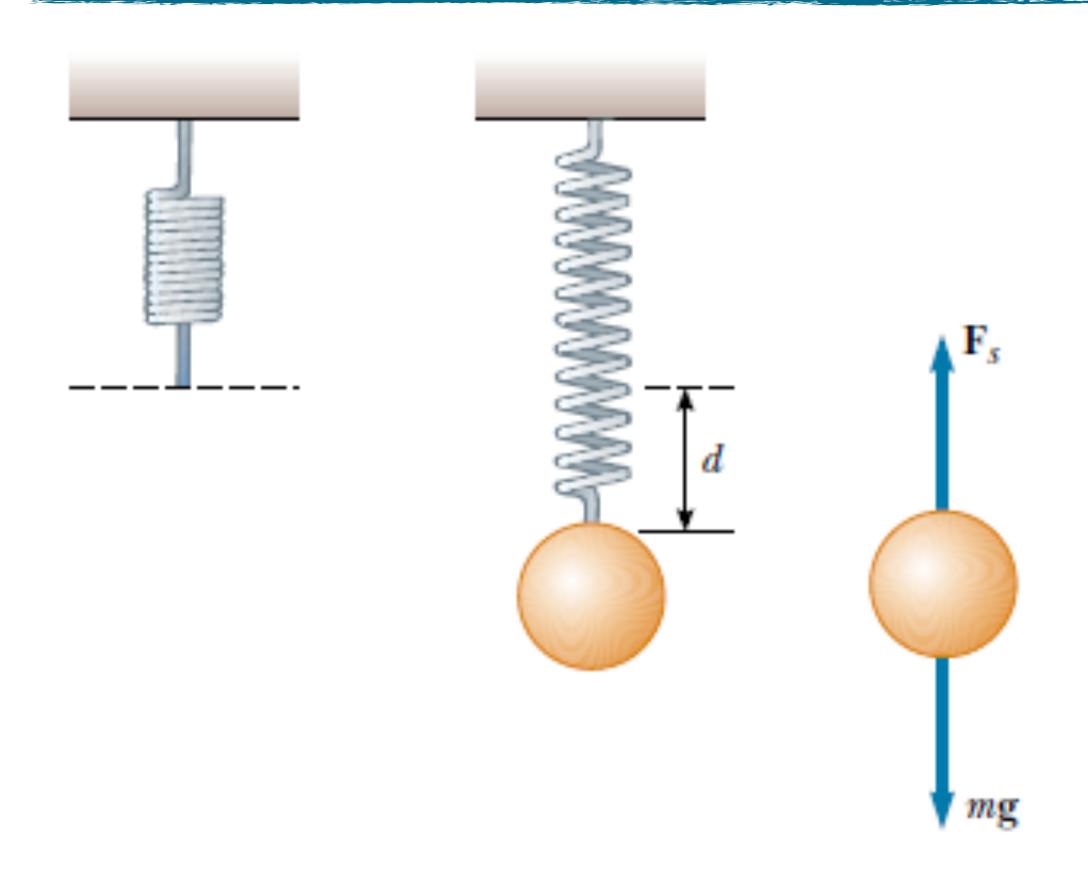
Costante elastica della molla

F sempre opposta allo spostamento

⇒ forza di richiamo

F punta sempre verso la posizione di equilibrio (compressione / allungamento)

La prima bilancia: il dinamometro



La forza di richiamo deve bilanciare la forza peso

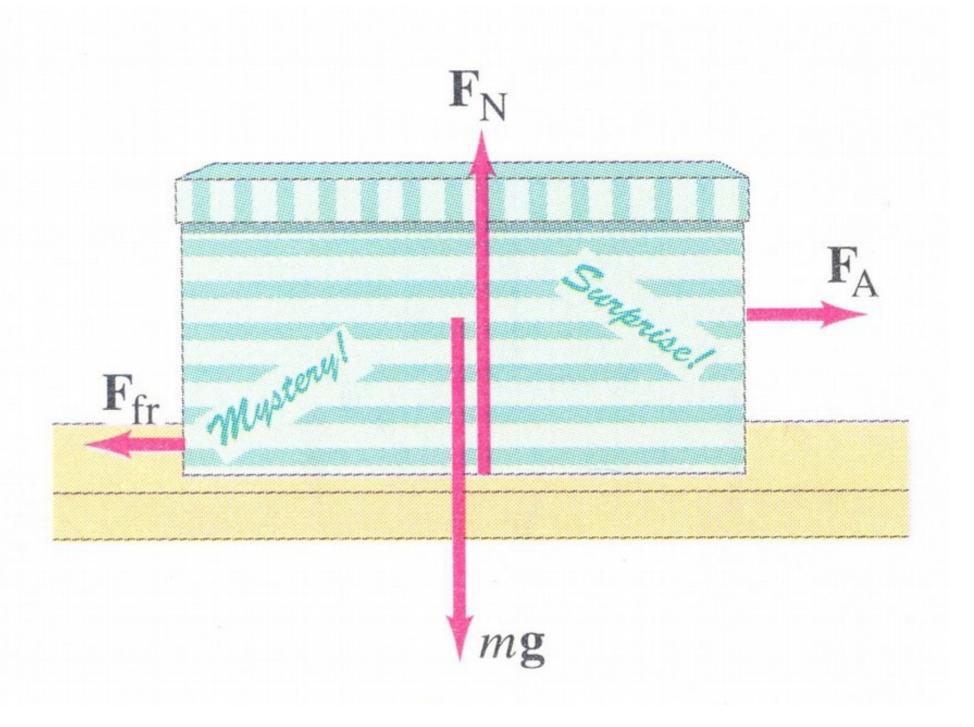
Analisi dimensionale:

$$[k] = N m^{-1} = [M][T^{-2}] [L] [L^{-1}]$$

Esercizio 3.03: Una dinamometro sulla Terra si allunga di 20 cm quando vi si appende una massa. Di quanto si allungherebbe se la stessa misura fosse eseguita sulla Luna, che ha 1/81 della massa terrestre e un raggio 3.67 volte più piccolo?

La III legge della dinamica "in atto": forze vincolari

Vincoli: "costringono" il moto (es. in una direzione)



 \overrightarrow{F}_{A}

 \overrightarrow{F}_{fr}

 \overrightarrow{F}_N

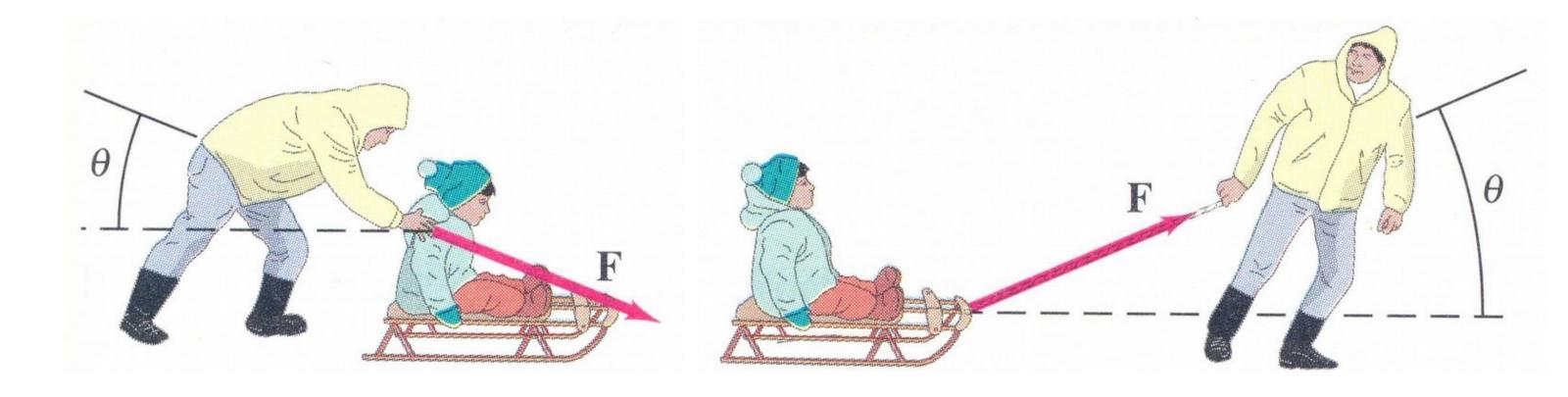
Forza applicata

Forza frenante (prossima slide)

Reazione vincolare:

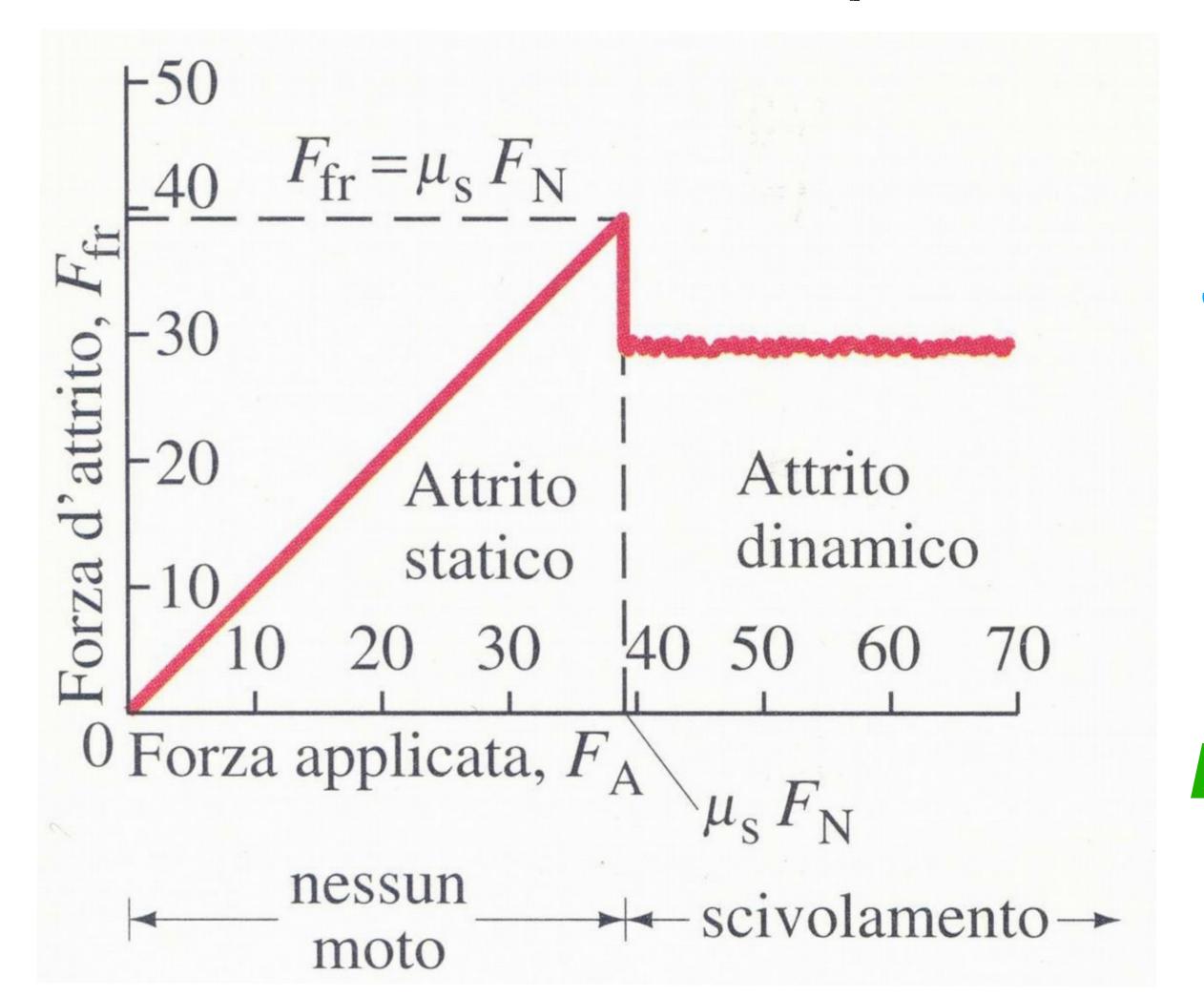
Bilancia la componente normale al vincolo della forza risultante

Non c'è moto lungo y (la componente normale al vincolo è nulla)



Forza di attrito (statico e dinamico)

Forza "frenante" \mathbf{F}_{fr} che si oppone alla forza applicata \mathbf{F}_{A} Modulo proporzionale alla forza normale al vincolo: $\mathbf{F}_{fr} = \mu \mathbf{F}_{N}$ (μ = coefficiente di attrito)



Non c'è moto ($\sum \mathbf{F} = 0$)

Statico F_{fr} bilancia F_A fino a un max

$$F_{fr} \leq \mu_{s} F_{N}$$

Dinamico

C'è moto! ($\sum \mathbf{F} \neq 0$) F_A supera il valore $\mu_s F_N$ $F_{fr} = \mu_d F_N$ $\mu_d < \mu_s$